

## LETTURA DEL GIORNO 1-4

[www.laparola.info](http://www.laparola.info)

### Levitico 14

*Legge relativa alla purificazione dei lebbrosi guariti*

Mr 1:40-44; Le 8:22-30 (Sl 51:7; Tt 3:4-6)

**1** Il SIGNORE parlò ancora a Mosè, e disse:

**2** «Questa è la legge relativa al lebbroso per il giorno della sua purificazione. Egli sarà condotto dal sacerdote. **3** Il sacerdote uscirà dall'accampamento e lo esaminerà. Se vedrà che la piaga della lebbra è guarita nel lebbroso, **4** ordinerà che si prendano, per colui che dev'essere purificato, due uccelli vivi, puri, del legno di cedro, dello scarlatto e dell'issopo. **5** Il sacerdote ordinerà che si sgozzi uno degli uccelli sopra un vaso di terracotta contenente acqua di fonte. **6** Poi prenderà l'uccello vivo, il legno di cedro, lo scarlatto e l'issopo. Immergerà quelle cose, insieme con l'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua di fonte. **7** Aspergerà sette volte colui che deve essere purificato dalla lebbra; lo dichiarerà puro e lascerà l'uccello vivo andare libero per i campi. **8** Colui che si purifica si laverà le vesti, si raderà completamente i peli, si laverà nell'acqua e sarà puro. Dopo potrà entrare nell'accampamento, ma resterà sette giorni fuori della sua tenda. **9** Il settimo giorno si raderà completamente i peli, il capo, la barba, le ciglia: si raderà insomma tutti i peli, si laverà le vesti e si laverà il corpo nell'acqua, e sarà puro. **10** L'ottavo giorno prenderà due agnelli senza difetto, un'agnella di un anno senza difetto, tre decimi di fior di farina, come oblazione, intrisa d'olio, e un log di olio. **11** Il sacerdote che fa la purificazione presenterà colui che si purifica e quelle cose davanti al SIGNORE, all'ingresso della tenda di convegno.

**12** Il sacerdote prenderà uno degli agnelli e l'offrirà come sacrificio per la colpa, con il log d'olio, e li presenterà come offerta agitata davanti al SIGNORE. **13** Poi sgozzerà l'agnello nel luogo dove si sgozzano i sacrifici per il peccato e gli olocausti, vale a dire nel luogo sacro, poiché il sacrificio per la colpa appartiene al sacerdote, come quello per il peccato: è cosa santissima. **14** Il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per la colpa e lo metterà sull'estremità dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro. **15** Poi il sacerdote prenderà dell'olio del log e lo verserà nella sua mano sinistra; **16** quindi intingerà il dito della sua destra nell'olio che avrà nella sinistra, e con il dito farà sette aspersioni di quell'olio davanti al SIGNORE. **17** Del rimanente dell'olio che avrà in mano, il sacerdote ne metterà sull'estremità dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro, sopra il sangue del sacrificio per la colpa. **18** Il resto dell'olio che avrà in mano, il sacerdote lo metterà sul capo di colui che si purifica; così il sacerdote farà per lui l'espiazione davanti al SIGNORE. **19** Poi il sacerdote offrirà il sacrificio per il peccato e farà l'espiazione per colui che si purifica della sua impurità; quindi scannerà l'olocausto. **20** Il sacerdote offrirà l'olocausto e l'oblazione sull'altare; farà per quel tale l'espiazione, ed egli sarà puro.

**21** Se quel tale è povero e non può procurarsi queste cose, prenderà un solo agnello da offrire in sacrificio per la colpa, come offerta agitata, per fare l'espiazione per lui, un solo decimo di un efa di fior di farina intrisa d'olio, come oblazione, e un log d'olio. **22** Prenderà anche due tortore o due giovani piccioni, secondo i suoi mezzi; uno sarà per il sacrificio per il peccato, e l'altro per l'olocausto. **23** L'ottavo giorno porterà, per la sua purificazione, queste cose al sacerdote, all'ingresso della tenda di convegno, davanti al SIGNORE.

**24** Il sacerdote prenderà l'agnello del sacrificio per la colpa e il log d'olio e li presenterà come offerta agitata davanti al SIGNORE. **25** Poi scannerà l'agnello del sacrificio per la colpa. Il sacerdote prenderà del sangue del sacrificio per la colpa, lo metterà sull'estremità dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro. **26** Il sacerdote verserà di quell'olio nella sua mano sinistra, **27** e con il dito della sua mano destra aspergerà l'olio, che avrà nella mano sinistra, sette volte davanti al SIGNORE. **28** Poi il sacerdote metterà dell'olio che avrà in mano sull'estremità dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul

pollice della sua mano destra e sull'alluce del suo piede destro, nel luogo dove ha messo del sangue del sacrificio per la colpa. **29** Il resto dell'olio che avrà in mano, il sacerdote lo metterà sul capo di colui che si purifica, per fare espiazione per lui davanti al SIGNORE. **30** Poi sacrificherà una delle tortore o uno dei due giovani piccioni che ha potuto procurarsi. **31** Delle vittime che ha potuto procurarsi, una l'offrirà come sacrificio per il peccato e l'altra come olocausto, insieme all'oblazione; così il sacerdote farà l'espiazione davanti al SIGNORE per colui che si purifica». **32** Questa è la legge relativa a colui che è affetto da piaga di lebbra, e non ha i mezzi per procurarsi ciò che è richiesto per la sua purificazione.

### *Purificazione delle case infette da muffa*

Le 13:47-59 (Is 32:18; Ap 18:2)

**33** Il SIGNORE parlò ancora a Mosè e ad Aaronne, e disse:

**34** «Quando sarete entrati nel paese di Canaan, che io vi do come vostro possesso, se mando la macchia della muffa in una casa del paese che possederete, **35** il padrone della casa andrà a dichiararlo al sacerdote, dicendo: "Mi pare che in casa mia ci sia qualcosa di simile alla muffa".

**36** Allora il sacerdote ordinerà che si sgomberi la casa prima che egli vi entri per esaminare la macchia, affinché tutto quello che è nella casa non diventi impuro. Dopo questo, il sacerdote entrerà per esaminare la casa.

**37** Esaminerà la macchia; se vedrà che la macchia che è sui muri presenta cavità verdastre o rossastre più profonde dell'intonaco, **38** il sacerdote uscirà dalla casa; e, giunto alla porta, farà isolare la casa per sette giorni. **39** Il settimo giorno, il sacerdote vi ritornerà; e se, esaminandola, vedrà che la macchia si è allargata sulle pareti della casa, **40** il sacerdote ordinerà che se ne rimuovano le pietre sulle quali è la macchia e che si gettino in luogo immondo, fuori dalla città.

**41** Farà raschiare tutto l'interno della casa e si butteranno i calcinacci raschiati fuori dalla città, in luogo impuro. **42** Poi si prenderanno delle altre pietre e si metteranno al posto delle prime, e si prenderà dell'altra calce per intonacare la casa.

**43** Se la macchia riappare nella casa dopo averne rimosse le pietre e dopo che essa è stata raschiata e intonacata, **44** il sacerdote entrerà a esaminare la casa; e se vedrà che la macchia si è allargata, nella casa c'è della muffa maligna; la casa è impura. **45** Perciò si demolirà la casa; se ne porteranno le pietre, il legname e i calcinacci fuori della città, in luogo impuro. **46** Inoltre, chiunque sarà entrato in quella casa durante tutto il tempo che è stata isolata, sarà impuro fino alla sera. **47** Chi avrà dormito in quella casa, si laverà le vesti, e chi avrà mangiato in quella casa, si laverà le vesti.

**48** Ma se il sacerdote che è entrato nella casa e l'ha esaminata vede che la macchia non si è allargata nella casa dopo che essa è stata intonacata, dichiarerà la casa pura, perché la macchia è sparita.

**49** Poi, per purificare la casa, prenderà due uccelli, del legno di cedro, dello scarlatto e dell'issopo; **50** sgozzerà uno degli uccelli sopra un vaso di terracotta contenente dell'acqua di fonte; **51** prenderà il legno di cedro, l'issopo, il panno scarlatto e l'uccello vivo, e li immergerà nel sangue dell'uccello sgozzato e nell'acqua di fonte, e aspergerà sette volte la casa. **52** Purificherà la casa col sangue dell'uccello, con l'acqua di fonte, con l'uccello vivo, con il legno di cedro, con l'issopo e con il panno scarlatto; **53** ma lascerà andare libero l'uccello vivo, fuori dalla città, per i campi; così farà l'espiazione per la casa, ed essa sarà pura».

**54** Questa è la legge relativa a ogni specie di macchia di muffa e di tigna, **55** alla muffa delle vesti e della casa, **56** ai tumori, alle pustole e alle macchie lucide, **57** per insegnare quando una cosa è impura e quando è pura. Questa è la legge relativa alla muffa.

## **Salmi 28**

### *Certezza dell'esaudimento*

Sl 5; 35; 59; 64

**1** Di Davide.

Io grido a te, o SIGNORE;

Rocca mia, non essere sordo alla mia voce,  
perché, se non mi rispondi,  
io sarò simile a quelli che scendono nella tomba.  
**2** Ascolta la voce delle mie suppliche quando grido a te,  
quando alzo le mani verso la tua santa dimora.  
**3** Non trascinarvi via con gli empi e con i malfattori,  
i quali parlano di pace con il prossimo, ma hanno la malizia nel cuore.  
**4** Ripagali secondo le loro opere,  
secondo la malvagità delle loro azioni;  
retribuiscili secondo l'opera delle loro mani;  
da' loro ciò che si meritano.  
**5** Poiché essi non considerano le azioni del SIGNORE,  
né l'opera delle sue mani,  
egli li abatterà e non li rialzerà.  
**6** Benedetto sia il SIGNORE,  
poiché ha udito la voce delle mie suppliche.  
**7** Il SIGNORE è la mia forza e il mio scudo;  
in lui s'è confidato il mio cuore,  
e sono stato soccorso;  
perciò il mio cuore esulta,  
e io lo celebrerò con il mio canto.  
**8** Il SIGNORE è la forza del suo popolo;  
egli è un baluardo di salvezza per il suo unto.  
**9** Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità;  
pascili e sostienili in eterno!

### **Isaia 65:17-25**

Is 51:16 (2P 3:10-14; Ap 21:1-5)(Am 9:13-15; Za 8:3-5; Is 11:6-9)

**17** Poiché, ecco, io creo nuovi cieli  
e una nuova terra;  
non ci si ricorderà più delle cose di prima;  
esse non torneranno più in memoria.  
**18** Gioite, sì, esultate in eterno  
per quanto io sto per creare;  
poiché, ecco, io creo Gerusalemme per il gaudio,  
e il suo popolo per la gioia.  
**19** Io esulterò a motivo di Gerusalemme  
e gioirò del mio popolo;  
là non si udranno più  
voci di pianto né grida d'angoscia;  
**20** non ci sarà più, in avvenire, bimbo nato per pochi giorni, né vecchio  
che non compia il numero dei suoi anni;  
chi morirà a cent'anni morirà giovane  
e il peccatore sarà colpito dalla maledizione a cent'anni.  
**21** Essi costruiranno case e le abiteranno;  
pianteranno vigne e ne mangeranno il frutto.  
**22** Non costruiranno più perché un altro abiti,  
non pianteranno più perché un altro mangi;  
poiché i giorni del mio popolo saranno come i giorni degli alberi;  
i miei eletti godranno a lungo l'opera delle loro mani.

**23** Non si affaticheranno invano,  
non avranno più figli per vederli morire all'improvviso;  
poiché saranno la discendenza dei benedetti del **SIGNORE**  
e i loro rampolli staranno con essi.

**24** Avverrà che, prima che m'invochino, io risponderò;  
parleranno ancora, che già liavrò esauditi.

**25** Il lupo e l'agnello pascoleranno assieme,  
il leone mangerà il foraggio come il bue,  
e il serpente si nutrirà di polvere.

Non si farà né male né danno  
su tutto il mio monte santo»,  
dice il **SIGNORE**.

## **Atti 28:1-16**

### *Paolo nell'isola di Malta*

Eb 13:2 (Lu 10:19; At 14:11-12) 2Co 6:4-10 (cfr. Mr 16:18)

**1** Dopo essere scampati, riconoscemmo che l'isola si chiamava Malta.

**2** Gli indigeni usarono verso di noi bontà non comune; infatti, ci accolsero tutti intorno a un gran fuoco acceso a motivo della pioggia che cadeva e del freddo. **3** Mentre Paolo raccoglieva un fascio di rami secchi e li poneva sul fuoco, ne uscì fuori una vipera, risvegliata dal calore, e gli si attaccò alla mano. **4** Quando gli indigeni videro la bestia che gli pendeva dalla mano, dissero tra di loro: «Certamente, quest'uomo è un omicida perché, pur essendo scampato dal mare, la Giustizia non lo lascia vivere». **5** Ma Paolo, scossa la bestia nel fuoco, non ne patì alcun male. **6** Or essi si aspettavano di vederlo gonfiare o cadere morto sul colpo; ma dopo aver lungamente aspettato, vedendo che non gli avveniva nessun male, cambiarono parere, e cominciarono a dire che egli era un dio.

Mt 8:14-16; 10:8-13

**7** Nei dintorni di quel luogo vi erano dei poderi dell'uomo principale dell'isola, chiamato Publio, il quale ci accolse amichevolmente e ci ospitò per tre giorni. **8** Il padre di Publio era a letto colpito da febbre e da dissenteria. Paolo andò a trovarlo; e, dopo aver pregato, gli impose le mani e lo guarì. **9** Avvenuto questo, anche gli altri che avevano delle infermità nell'isola vennero, e furono guariti; **10** questi ci fecero grandi onori; e, quando salpammo, ci rifornirono di tutto il necessario.

### *Paolo a Roma*

3Gv 5-8 (Ro 1:9-15; 15:29; At 23:11)

**11** Tre mesi dopo, ci imbarcammo su una nave alessandrina, recante l'insegna di Castore e Polluce, la quale aveva svernato nell'isola. **12** Approdati a Siracusa, vi restammo tre giorni. **13** Di là, costeggiando, arrivammo a Reggio. Il giorno seguente si levò un vento di scirocco, e in due giorni giungemmo a Pozzuoli. **14** Qui trovammo dei fratelli, e fummo pregati di rimanere presso di loro sette giorni. E dunque giungemmo a Roma. **15** Or i fratelli, avute nostre notizie, di là ci vennero incontro sino al Foro Appio e alle Tre Taverne; e Paolo, quando li vide, ringraziò Dio e si fece coraggio.

**16** E quando entrammo a Roma, a Paolo fu concesso di abitare per suo conto con un soldato di guardia.